

No Tav, un presidio anche a Collegno

Dopo Susa, anche Collegno: la protesta dei "No Tav" si è allargata in uno dei luoghi dove martedì le trivelle avevano iniziato ad effettuare i sondaggi propedeutici alla realizzazione della Torino-Lione. Nonostante il maltempo e la neve, ieri i lavori sono ripresi regolarmente sia a Torino che ad Orbassano. Più carica di tensione la situazione a Collegno, dove i "No Tav" hanno allestito un gazebo che ha dato il

via ad un nuovo presidio permanente. Martedì mattina, gli stessi "No Tav" (in piazza erano circa duemila) avevano bloccato l'autoporto di Susa, impedendo l'accesso ai tecnici. Il loro obiettivo è di non permettere alle trivelle di raggiungere la Val di Susa. Ieri, a Torino, si è svolta l'assemblea "No Tav" per fare il punto della situazione. Intanto è previsto per venerdì l'arrivo nelle valli delle tre

società che avranno il compito di illustrare la grande opera agli abitanti della zona. Direttamente nei territori interessati dalla Tav arriverà un camper con a bordo un geologo e un esperto di comunicazione sociale. Risponderanno alle domande e raccoglieranno lamentele e considerazioni delle persone. Le questioni più importanti verranno poi riportate e dibattute sul sito internet www.torino-lione.it. (CITY)